

INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et
Moderna Musica

i Concerti dell'Ensemble Seicentonovecento

XV edizione

Bach e l'Italia.2



villa lante al gianicolo - 9 novembre - ore 20,00

2016

**INSTITUTUM ROMANUM FINLANDIAE
ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO
MUSICAIMMAGINE**

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ambasciata di Finlandia presso la Santa Sede

L'Orecchio di Giano

Dialoghi della Antica et Moderna Musica

i concerti dell'ensemble seicentonovecento
direttore artistico e musicale Flavio Colusso

XV edizione

dedicata a Francesco Molinari Pradelli (1911-1996)
direttore d'orchestra e collezionista d'arte



info +39.328.6294500 • www.orecchiodigiano.net
www.musicaimmagine.it • info@musicaimmagine.it



I CONCERTI IN ABBONAMENTO*

- ▶ 6 aprile - ore 20.00 **PAROLE E MUSICHE D'ARCADIA**
Enrico Casularo *flauto traversiere* • Andrea Coen *cembalo* • Edoardo Coen *voce recitante*
musiche di Boni, Corelli, Hotteterre, B. Marcello, Pasquini, A. Scarlatti, R.Valentine
- ▶ 19 aprile - ore 20.00 **I NAVIGANTI DEL TEMPO** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Carissimi e Colusso
- ▶ 10 maggio - ore 20.00 **TRITTICO BAROCCO** Collegium Pro Musica
musiche di Bach, Händel, Vivaldi
- ▶ 25 maggio - ore 19.00 **THE MEDITERRANEAN INSIDE US**
Assi Karttunen *clavicembalo* • Rodi van Gemert *chitarra*
musiche di Couperin, Ravel, Livorsi, Lynch, Partch, Whittall, van Woudenberg
- ▶ 27 settembre - ore 20.00 **IL PIANOFORTE DI LISZT.3** Jan Jiracek von Arnim *pianoforte*
musiche di Franz Liszt, Robert Schumann
- ▶ 15 ottobre - ore 20.00 **LAURI DEL GIANICOLO...** Michele Vannelli *clavicembalo*
musiche di Cazzati, Frescobaldi, Tinazzoli, Colusso
- ▶ 26 ottobre - ore 19.00 **TRIO LA RUE**
musiche di Sibelius, Nieminen, Koskinen, Colusso
- ▶ 9 novembre - ore 20.00 **BACH E L'ITALIA.2** Chiara Bertoglio *pianoforte*
musiche di Bach, Bach/Busoni
- ▶ 22 novembre - ore 20.00 **SALOTTO HELBIG** Ensemble Seicentonovecento
musiche di Busoni, Liszt, Tosti, Panni
- ▶ 5 dicembre - ore 20.00 **D'ANNUNZIO E LA MUSICA**
Silvia Bossa *soprano* • Antonio Giovannini *pianoforte*
musiche di Tosti, Mascagni, Puccini, Zandonai, Colusso

* la programmazione potrebbe subire variazioni

ALBO D'ORO

Amico benemerito

Maria Teresa Giancola • Claudio Ledda
Silvana Ribacchi • Giovanni Sbaffoni
Bianca Maria Radaelli Molinari Pradelli

Istituzioni ed aziende amiche

Fundación Giacomo Lauri Volpi
MR Classics • Energia risultati in azione
Millenium Audio Recording

mercoledì 9 novembre • ore 20

Bach e l'Italia.2

Chiara Bertoglio
pianoforte



programma

Johann Sebastian Bach [1685-1750]

Concerto per strumento a tastiera in Do BWV 976

trascritto dal Concerto RV 265, op.3 n.12
di Antonio Vivaldi

[Allegro]

Largo

Allegro

Aria variata alla maniera italiana in La minore BWV 989

Tema con dieci variazioni



Bach / Ferruccio Busoni [1866-1924]

Dieci Preludi Corali

1. Komm, Gott, Schöpfer, BWV 667
2. Wachet auf, ruft uns die Stimme, BWV 645
3. Nun komm' der Heiden Heiland, BWV 659
4. Nun freut euch, lieben Christen, BWV 734
5. Ich ruf' zu dir, Herr, BWV 639
6. Herr Gott, nun schleuß den Himmel auf, BWV 617
- 7a. Durch Adam's Fall, BWV 637
- 7b. Durch Adam's Fall. Fuga, BWV 705
8. In dir ist Freude, BWV 615
9. Jesus Christus, unser Heiland, BWV 665

Questo concerto rappresenta la seconda tappa dell'itinerario dedicato a Bach e l'Italia. Come il concerto dell'anno scorso, ci mostra la bidirezionalità dei rapporti fra Bach ed il nostro Paese: l'Italia, la musica ed i musicisti italiani come fonte di ispirazione e modelli stilistico-compositivi per il grande Sassone, e la musica di Bach, a sua volta, interpretata e rielaborata dai musicisti italiani – nella fattispecie da Ferruccio Busoni, di cui nel 2016 ricorre il 150° della nascita.

Come l'anno scorso, il programma si apre con una delle trascrizioni per strumento a tastiera che Bach realizzò a partire da Concerti di autori italiani: se, l'anno scorso, avevamo proposto un Concerto il cui modello era un brano per oboe ed orchestra di Benedetto Marcello, quest'anno l'originale è un tipico *Concerto vivaldiano*, rielaborato da Bach in modo da mantenere la tipica struttura di alternanza fra passaggi solistici e ripieni orchestrali. Se l'anno scorso avevamo proposto le grandiose *Variazioni Goldberg* nella rielaborazione di Busoni, quest'anno proponiamo un altro ciclo di variazioni, di dimensioni minori ma di squisita bellezza ed a sua volta legato alla tematica "Bach e l'Italia": si tratta infatti della giovanile *Aria Variata alla maniera italiana*, in cui un tema di delicatissima scrittura dà vita a dieci variazioni molto diverse fra loro, ma con una forte impronta di danza ed una notevole presenza di elementi ironici e spiritosi. Se le *Goldberg* presentate l'anno scorso erano testimonianza della rielaborazione, da parte di un italiano, di un capolavoro bachiano, l'*Aria variata* (che in un certo senso precorre alcuni tratti che ritroveremo

nelle *Goldberg*) è viceversa un omaggio non troppo velato alla scrittura di Frescobaldi, grande modello di molte composizioni organistiche di Bach.

E proprio all'organo torniamo nella seconda parte del recital, in cui troviamo i *Dieci Preludi Corali* che Busoni ha trascritto per pianoforte dall'originale organistico. Queste composizioni sono un esempio straordinario di interazione musicale fra stili, epoche e nazioni diverse. Infatti, le melodie dei corali luterani da cui hanno preso vita hanno provenienze assai disparate: modelli di ascendenza gregoriana (come nel primo Corale, ispirato al *Veni Creator Spiritus*), rielaborazioni di canti devozionali della tradizione tedesca, ma anche canti di origine profana: fra loro troviamo persino un canto dei lanzichenecchi ed un ulteriore riferimento all'Italia (*In dir ist Freude* è la rielaborazione della villanella di Gian Giacomo Gastoldi *Alieta vita*). Tali melodie di corali venivano poi utilizzate come *cantus firmus* da Bach nella creazione dei *Preludi Corali*; Busoni ne realizza la versione pianistica in uno stile grandioso che mira a ricreare sul pianoforte le sonorità degli organi a cavallo fra Ottocento e Novecento. Per imitare i registri organistici spesso il compositore italiano aggiunge "raddoppi" delle melodie del corale, con soluzioni tecnicamente assai audaci e talora di esecuzione assai complessa; tuttavia, forse sono i *Preludi* più meditativi e intimi, con la loro intensa spiritualità e profonda espressività, quelli che rimangono più impressi nella mente e nel cuore dell'ascoltatore.

Chiara Bertoglio



CHIARA BERTOGLIO

Diplomatasi appena sedicenne al Conservatorio di Torino con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore, ha proseguito il suo percorso formativo con prestigiosi insegnanti come Paul Badura Skoda, Konstantin Bogino, Sergio Perticaroli ed è stata la più giovane donna diplomata ai corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. La sua attività concertistica è stata precocissima: ha tenuto il suo primo recital all'età di otto anni ed il suo primo concerto con orchestra a nove. Si esibisce nelle più importanti sale da concerto ed istituzioni musicali fra cui ricordiamo la Carnegie Hall di New York, il Concertgebouw di Amsterdam, la Royal Academy di Londra, il Mozarteum di Salisburgo, l'Istituto Chopin di Varsavia, il Maggio Musicale Fiorentino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ed ha collaborato, tra gli altri, con musicisti come Leon Fleisher, Ferdinand Leitner, Marco Rizzi.

Ha inciso numerosi CD e partecipa a trasmissioni radio-televisive per canali nazionali di numerosi paesi (RAI, Canale 5, Radio3, Radio Vaticana, ORF, AVRO Klassiek, Radio e Televisione polacca, Radio e televisione slovena, SAT2000).

Laureata e dottore di ricerca in musicologia, ha scritto numerosi libri, collabora con riviste specialistiche internazionali e partecipa frequentemente, in qualità di relatrice, a prestigiosi convegni.

È inoltre impegnata nell'approfondimento dei rapporti fra musica e spiritualità cristiana e scrive articoli e libri per diffondere storie positive di speranza.

ENSEMBLE SEICENTONOVECENTO

Il lavoro dell'Ensemble Seicentonovecento è di grande importanza nella vita musicale in Italia. Non solo le esecuzioni delle musiche da loro scelte sono di alta qualità, ma spesso portano a risultati sorprendenti.

H.C. Robbins Landon, 1993

Fondato e diretto da Flavio Colusso, è uno dei gruppi vocali-strumentali italiani più originali della scena internazionale; da quasi trent'anni è impegnato nella produzione di capolavori inediti del passato e in prime esecuzioni di musica contemporanea. L'Ensemble dal 2002 è residente a Villa Lante al Gianicolo, presso l'*Institutum Romanum Finlandiae*, dove svolge il suo ciclo di produzioni *L'Orecchio di Giano: Dialoghi della Antica & Moderna Musica*; in questo luogo straordinario ed evocativo i suoi artisti hanno trovato la loro sede ideale: qui si danno appuntamento, con illustri ospiti e compositori, formando una sorta di laboratorio in cui sperimentare e creare nuove proposte ed "alchimie musicali".

Fra le produzioni teatrali, concertistiche e discografiche (oltre 60 CD per EMI, MR Classics, Bongiovanni, M10-France, Brilliant Classics), realizzate avvalendosi della collaborazione di solisti celebri fra cui Nina Beilina, Gemma Bertagnolli, José Carreras, Mariella Devia, Cecilia Gasdia,

Giorgio Gatti, Sara Mingardo, Patrizia Pace, Giuseppe Sabbatini, Pietro Spagnoli, Vito Paternoster, Aurio Tomicich, Sandro Verzari, si segnala il vasto repertorio per gli "evirati cantori" inciso con il soprannista Aris Christofellis per la EMI; le rarità e prime incisioni assolute di opere di Abbatini, Amodei, Anfossi, Cherubini, Händel, Mariani, Mascagni, Mozart, Palestrina, Pergolesi, Perti, Sarro, A. Scarlatti, Torelli, Vaccaj, Vivaldi, e molti altri.

È impegnato dal 1983 nello studio, riscoperta ed esecuzione dell'opera di Giacomo Carissimi del quale ha già registrato tutti gli oratori in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana, l'Académie de France à Rome e numerosi partner europei nell'ambito del progetto multimediale "Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale", e la raccolta completa di mottetti "Arion Romanus"; ha recentemente iniziato ad incidere l'integra-



le degli oratori di Antonio Draghi nell'ambito del "Progetto Draghi: Italia-Austria". Ha inoltre realizzato il *Primo Libro di Madrigali di Archadelt* in collaborazione con l'Académie de France à Rome e il Museo del Louvre in occasione dell'esposizione "Francesco Salviati e La bella Maniera"; l'oratorio *La nascita del Redentore* di Anfossi la cui prima esecuzione moderna, eseguita dall'Ensemble presso l'Auditorium RAI del Foro Italico, è stata trasmessa in diretta radiofonica europea per la stagione U.E.R.; la prima esecuzione delle *Musiche per le Quarant'ore* di Padre Raimo di Bartolo per il Teatro San Carlo di Napoli; per i novant'anni dell'Associazione "A. Scarlatti" di Napoli l'esecuzione scenica "napoletanizzata" della *Rappresentazione di Anima et di Corpo* di De' Cavalieri; il film musicale *Palestrina princeps musicae* di Georg Brintrup, prodotto per la Televisione tedesca ZDF e il canale europeo Arte, presentato in prima assoluta al Parco della Musica per l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e il nuovo film dello stesso regista, *Santini's Netzwerk* (La rete di Santini), per la WDR.

L'Ensemble ha eseguito molti programmi anche sotto la direzione di Francesco Caracciolo, Carlo Franci, Alberto Galletti, Angelo Inglese, Marcello Panni, Carlos Piantini, François Polgar, Gian Rosario Presutti, Francesco Quattrocchi, Viesoslav Sutej, Alberto Zedda.



ensemble
Seicentonovecento